

I Lions contro l' "occhio pigro": screening per 400 bambini

Date : 12 giugno 2019

Si è conclusa il 7 giugno la Campagna di Prevenzione dell'Ambliopia, quello che comunemente viene chiamato "occhio pigro" **promossa dai Lions Clubs International** all'interno del progetto di portata internazionale Sight for Kids (www.sightforkids.it).

Sono stati circa 400 i bambini visitati dal team proposti dagli 8 Lions Club della città di Varese che quest'anno hanno accolto la sfida **nella fascia di età dei 4 anni, con la collaborazione delle Scuole d'Infanzia, di FISM Varese e con il Patrocinio del Comune di Varese.**

«L'obiettivo era di individuare, attraverso uno specifico screening effettuato da personale qualificato e rivolto ai bambini delle classi mezzane, i difetti dell' "occhio pigro" che sono rilevabili più facilmente e con maggiori possibilità di guarigione proprio in quest'età - ha spiegato **Rosemarie Contu**, responsabile Service Sight for Kids 2018/19 per la II Circostrizione - Zona A Varese - Le visite sono state effettuate presso 20 scuole d'infanzia durante gli orari didattici e sono state, per i genitori, totalmente gratuite, oltre che volontarie: i genitori hanno avuto la possibilità di aderire all'iniziativa attraverso i canali di comunicazione scolastici. Per coloro che non hanno potuto aderire perchè in quei giorni erano assenti i loro bimbi, abbiamo predisposto anche un momento di recupero in orario extrascolastico».

Lo screening ha potuto evidenziare precocemente dei difetti o disturbi di vista nel 9% dei controllati: «Si tratta di un vero e proprio investimento educativo - ha commentato l'assessore all'istruzione **Rossella Dimaggio** - Quello di risolvere i problemi fisici che possono dare difficoltà nell'apprendimento prima che si ritrovino alla scuola primaria».

«E' un ottimo risultato - ha commentato **Gino Ballestra**, responsabile distrettuale Service pluriennale Sight for Kids - Che dimostra, oltre che la fiducia nei Lions e nel progetto di prevenzione dell'ambliopia, soprattutto l'altissimo interesse delle famiglie alla salute degli occhi dei propri bambini».